

# La follia della guerra

## Mostra commemorativa dedicata al primo centenario dei Trattati di Locarno, 1925

con prestiti provenienti principalmente  
da una collezione privata svizzera

**La follia della guerra.  
Mostra commemorativa  
dedicata al primo  
centenario dei Trattati  
di Locarno, 1925**

con prestiti provenienti  
principalmente da una  
collezione privata svizzera



**20 novembre 2025  
– 26 marzo 2026**

Mostra

a cura di

• Christoph Frank

• Grafica

Alberto Canepa

^

Otto Heinrich Strohmeyer,

"IDEA VINCIT", linoleografia,

1926, 200 x 298 mm,

firmata dall'artista

Harvard Art Museums/  
Fogg Museum,

dono di Paul J. Sachs, nu-

mero oggetto M3027.

By permission of the

President and Fellows

of Harvard.

La follia  
della guerra

Mostra  
commemorativa  
dedicata  
al primo  
centenario  
dei Trattati  
di Locarno,  
1925

In occasione del centenario dei Trattati di Locarno (26 ottobre 1925), la mostra allestita presso la Biblioteca dell'Accademia di architettura di Mendrisio è dedicata ai temi della guerra, della pace, dell'umanità e della libertà – concetti che, in diversi momenti storici, hanno trovato nella Confederazione Svizzera un terreno fertile di riflessione e dibattito.

L'esposizione ripercorre oltre cinquecento anni di pensiero pacifista sviluppatosi a Basilea, Locarno e Ginevra – città poste agli estremi geografici e linguistici di questa piccola repubblica alpina. Sin dalla metà del XIX secolo, il carattere nazionale svizzero, un tempo «fortificato» (simbolicamente rappresentato dalla costante presenza delle Guardie Svizzere alla corte papale di Roma), si è progressivamente orientato verso la promozione della pace, dell'umanità, della solidarietà e della libertà, valori oggi sanciti tra i principi fondamentali della Costituzione federale.

La mostra accompagna i visitatori in un viaggio che inizia con Erasmo da Rotterdam, umanista del XVI secolo e autore di numerosi scritti contro la crudeltà e l'insensatezza della guerra, e si conclude con gli eventi di Locarno del 1925, quando la Società delle Nazioni tentò di superare la devastazione della Prima guerra mondiale.

L'esposizione presenta inoltre alcune delle risposte artistiche che seguirono a quel momento storico. Saranno esposti documenti originali di grande valore e significato, capaci di offrire spunti di riflessione sul modo in cui la ricerca prende forma e viene idealmente coltivata in una biblioteca – personale, privata o istituzionale – che, nella stratificazione temporale dei propri materiali, diviene una matrice commemorativa da cui possono emergere molteplici associazioni contemporanee.



Alois Derso ed Emery Kelen, Menu satirico:  
"Déjeuner de la Presse organisé par l'Association  
internationale des Journalistes accrédités auprès  
de la S.D.N. (Société des Nations) en l'honneur  
des Ministres réunis à Locarno".

Originale firmato dal Cancelliere del Reich Hans  
Luther e dai Ministri degli Esteri Aristide Briand  
(Francia), Gustav Stresemann (Germania),  
Austen Chamberlain (Gran Bretagna) e Aleksander  
Skrzyński (Polonia). Stampa realizzata dall'Impr. Art.  
Institut Orell Füssli per conto del Grand Hôtel Palace  
Locarno, 15 ottobre 1925.  
400 × 280 mm. Collezione privata, Svizzera.